

esplicato sempre la propria azione di presenza per le popolazione e di tutela contro le illegalità in modo specifico e sinergico rispetto alle altre Forze di Polizia.

La L. 6 febbraio 2004, n. 36, “*Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato*”, include all’art. 2 c. 1, lettera e, tra le funzioni del Corpo forestale dello Stato la “*competenza in materia di controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e ambientale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere*”.

Il D.M. 1° dicembre 2005 “*Disposizioni procedurali in applicazione del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297 recante: “Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari”*”, prevede il Corpo forestale dello Stato quale Amministrazione abilitata a effettuare i controlli in materia di tipicità alimentari protette.

Il D.M. 28 aprile 2006 “*Riaspetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia*”, stabilisce che il Corpo forestale dello Stato, tra l’altro, concorre nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza agroalimentare, con particolare riferimento ai cicli produttivi in pieno campo. Inoltre, lo stesso D.M. include il Corpo forestale dello Stato tra le Forze di polizia specializzate che operano nei comparti della sicurezza in materia di sanità, igiene ed alimenti, in cui concorre nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere.

La legge 99/2009 che ha introdotto il nuovo reato di contraffazione dei prodotti agroalimentari a denominazione di origine e indicazioni protette, art. 517-*quater*, all’art. 18 comma 2 indirizza specificamente l’impiego, con gli altri organi, del Corpo forestale dello Stato quale braccio operativo del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali nell’attività di controllo volta a tutelare la qualità delle produzioni agroalimentari attraverso la lotta alle frodi di settore.

La legge 3 febbraio 2011, n. 4 sulla tutela della qualità dei prodotti agroalimentari ha previsto, tra l’altro, l’introduzione in ogni Procura della Repubblica delle sezioni di polizia giudiziaria del Corpo deputate in modo specifico al contrasto dei crimini agro alimentari e agro ambientali

I 6.400 controlli e i 130 reati accertati in media ogni anno rappresentano appena l’1% dell’attività operativa complessiva effettuata dal Corpo, ma considerando la valenza che questa attività ha assunto, con particolare forza in questi ultimi dieci anni per il consumatore e per il settore economico nazionale, ma anche per gli aspetti sociali, territoriali, paesaggistici, ambientali e culturali del Paese, mostrano la positiva performance di azione che il Corpo forestale dello Stato ha sviluppato e assicurato al nostro Paese in questi anni, a tutela di valori nazionali fondanti.

Prioritaria, in questo periodo, è stata l’azione investigativa che ha consentito di

penetrare in profondità il fenomeno delle agromafie, cioè gli aspetti criminali connessi al traffico e alla contraffazione del cibo, al possesso della terra, all'esercizio delle attività imprenditoriali legate alla terra.

Una menzione particolare, infine, merita l'attività effettuata dal Corpo forestale dello Stato di campionamento e analisi dei terreni nella cosiddetta "terra dei fuochi", allo scopo di perimetrare le aree contaminate e di escluderle dal circuito agroalimentare, salvaguardando l'ambiente e la salute dei cittadini.

Nei settori riguardanti la tutela della salute e le frodi in danno dell'Unione Europea i reati accertati nell'anno 2014 sono stati nella totalità **180** in aumento rispetto ai 172 dell'anno precedente (**+4,7%**), mentre è sceso in maniera considerevole il numero di persone denunciate passate dalle 252 del 2013 alle **166** del 2014 (**-34,1%**); i sequestri penali sono stati **229** triplicati rispetto al 2013. Gli arresti inerenti i settori di riferimento sono stati **5**.

Gli illeciti amministrativi hanno fatto rilevare una aumento rispetto all'anno precedente. Difatti prendendo sempre in considerazione i due settori di riferimento quali tutela della salute e frodi in danno UE gli illeciti amministrativi sono stati in totale **1.419** (**+28,3%**), mentre l'importo complessivo notificato è stato di quasi **4.756.792** euro (**+64,3%**), i sequestri amministrativi sono stati **223** (**+42,9%**).

In deciso aumento anche tutte le tipologie di controlli per i due settori summenzionati. Difatti sono stati effettuati **10.795** controlli nel 2014 contro gli 10.062 del 2013 (**+7,3%**); le persone controllate sono state **7.813** nel 2014 contro le 7.198 del 2013 (**+8,5%**), i veicoli controllati **961** (**+56%**).

Le attività di controllo del territorio in concorso con le altre forze di Polizia

Il Corpo Forestale dello Stato dall'anno 1991 (realizzazione del Piano di controllo coordinato del territorio), concorre al sistema integrato di controllo del territorio in materia di ordine e sicurezza pubblica ed effettua la sorveglianza nelle zone boscate di montagna, degli obiettivi messi a punto nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e che il Corpo di norma, sottopone ad ispezione e vigilanza a fini istituzionali sulla base della distribuzione delle proprie strutture operative, in particolar modo nel territorio rurale e montano e delle funzioni e specializzazioni espletate.

Le attività di controllo in concorso riguardano in particolare:

- acquedotti, serbatoi, depositi, depuratori, impianti di sollevamento, invasi idrici, dighe e sorgenti; metanodotti; impianti radiotelevisivi e telefonici, ripetitori e ponti radio; impianti elettrici, tralicci, cabine di trasformazione e distribuzione, impianti eolici; depositi di carburante e di esplosivi;
- linee ferroviarie;
cave, miniere, torbiere, discariche in esercizio o abbandonate;
casolari, masserie, abitati e frazioni di montagna abbandonati;
rete viaria rurale, tratturi, trazzere, zone di transumanza;
- cantieri;
boschi, aree protette, zone di alta frequenza venatoria;
complessi turistici, residenziali e campeggi;
zone archeologiche e di interesse architettonico.

Nell'anno 2014 sono stati complessivamente effettuati **51.715** interventi di sorveglianza specifica, con turnazioni, in alcuni casi, in h 24.

Complessivamente nell'anno il numero dei controlli effettuati per prevenire i reati è sensibilmente aumentato e si è attestato a **694.020 (+1,1%)**.

In aumento anche il numero delle persone controllate che è stato di **207.969 (+2,7%)**, così come i veicoli controllati che sono stati **41.387 (+12,4%)**.

TABELLE da 30 a 38

TABELLA 30: Controlli (Dati nazionali per settori d'intervento)

Settore d'intervento	Controlli effettuati	Persone controllate	Interventi effettuati	Veicoli controllati
TUTELA DEL TERRITORIO	282.958	58.244		6.603
TUTELA DELLA FAUNA	125.944	52.411		5.403
TUTELA DELLA FLORA	42.740	21.489		4.766
INCENDI	9.637	2.181		225
AREE PROTETTE	63.710	9.623		1.985
DISCARICHE E RIFIUTI	54.589	17.530		5.368
INQUINAMENTI	7.099	2.761		212
TUTELA DELLA SALUTE	9.287	6.871		883
FRODI IN DANNO DELL'UNIONE EUROPEA	1.508	942		78
TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO	845	132		77
CODICE DELLA STRADA	10.650	12.281		9.792
CONTROLLO COORDINATO DEL TERRITORIO	51.715	4.304		1.087
ORDINE PUBBLICO	10.740	6.889		3.948
ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI			11.699	
PROTEZIONE CIVILE	2.548	783	6.225	3
STUPEFACENTI	468	217		39
TELECOMUNICAZIONI	12	20		0
ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE	9.621	4.636		210
DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.508	828		74
DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO	5.679	2.414		470
DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	159	126		14
DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	1.027	402		20
DELITTI CONTRO LA PERSONA	260	213		11
CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	1.251	2.629		117
CONTRAVVENZIONI IN PARTICOLARE	65	43		2
TOTALE	694.020	207.969	17.924	41.387

TABELLA 31: Controlli (Dati regionali)

Regione	Controlli effettuati	Persone controllate	Interventi effettuati	Veicoli controllati
ABRUZZO	61.524	13.430	2.710	2.003
BASILICATA	29.445	7.727	275	2.608
CALABRIA	51.011	17.037	813	5.279
CAMPANIA	55.334	11.209	678	1.978
EMILIA ROMAGNA	48.672	20.916	1.243	3.291
<i>FRIULI VENEZIA GIULIA</i>	<i>2.181</i>	<i>210</i>	<i>142</i>	<i>80</i>
LAZIO	67.815	21.143	924	2.543
LIGURIA	20.023	8.632	1.110	1.392
LOMBARDIA	53.799	10.307	1.856	2.412
MARCHE	35.121	12.807	1.314	1.575
MOLISE	29.697	10.027	498	1.729
PIEMONTE	32.724	9.977	1.840	1.861
PUGLIA	71.031	17.432	688	4.686
<i>SARDEGNA</i>	<i>439</i>	<i>167</i>	<i>0</i>	<i>5</i>
<i>SICILIA</i>	<i>2.629</i>	<i>1.859</i>	<i>15</i>	<i>1.285</i>
TOSCANA	60.105	20.766	1.437	3.158
<i>TRENTINO ALTO ADIGE</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
UMBRIA	37.434	16.363	880	3.063
<i>VALLE D'AOSTA</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
VENETO	35.036	7.960	1.501	2.439
TOTALE	694.020	207.969	17.924	41.387

TABELLA 32: Tutela del territorio (Controlli – dati nazionali)

Descrizione attività	Controlli effettuati	Persone controllate	Veicoli controllati
Polizia Fluviale	9.228	1.224	140
Tutela delle acque captate per utilizzazioni idriche	2.585	443	9
Tratturi e Trazzere	958	202	14
Distruzione o deturpamento di bellezze naturali	692	308	29
Protezione delle bellezze naturali.	4.908	1.325	171
Norme in materia di controllo sull'attività urbanistico - edilizia.	18.860	8.679	289
Cave, miniere e torbiere	1.925	769	83
Tutela per le zone di particolare interesse ambientale	13.268	2.363	471
Vincolo idrogeologico - Variazioni geomorfologiche sul suolo (Scavi, tagli, profilazioni, variazioni di pendio, movimenti di terra, etc.)	22.493	6.551	265
Vincolo Idrogeologico - Utilizzazioni e Tagli boschivi.	32.710	12.606	441
Vincolo Idrogeologico - Dissodamenti e/o cambiamenti di coltura	1.252	525	33
Vincolo Idrogeologico - Disboscamenti furto e danneggiamento di piante	6.442	937	169
Pascolo	10.143	2.526	182
Altri	3.587	468	82
Sopralluoghi di verifica	11.899	3.623	198
Atti istruttori	3.049	958	50
Vigilanza ambientale	112.515	12.265	3.190
Prevenzione A.I.B.	26.444	2.472	787
TOTALE	282.958	58.244	6.603

TABELLA 33: Tutela della fauna (Controlli - dati nazionali)

Descrizione attività	Controlli effettuati	Persone controllate	Veicoli controllati
Normative relative alla pesca in acque interne e marittime	9.745	7.831	435
Tutela animali di affezione e prevenzione del randagismo - Protezione da animali pericolosi	5.276	2.967	128
Convenzione di Washington - CITES e norme relative alle specie di fauna in via di estinzione	50.245	6.102	872
Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi	50.069	28.953	2.934
Attuativa della direttiva 91/628/CEE relativa alla protezione degli animali durante il trasporto	861	605	408
Nuove norme contro il maltrattamento degli animali (Modifica art. 727 c.p.)	4.216	2.783	413
Polizia Veterinaria. Normative sulla riproduzione, fecondazione e prevenzione delle malattie bovine, equine e caprine	4.785	2.828	174
Tutela della fauna minore, dell' apicoltura e degli allevamenti minori	747	342	39
TOTALE	125.944	52.411	5.403

TABELLA 34: Tutela della flora (Controlli - dati nazionali)

Descrizione attività	Controlli effettuati	Persone controllate	Veicoli controllati
Coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali	191	73	24
Provvedimenti per la tutela dei castagneti e per il controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno	45	13	1
Convenzione di Washington - CITES	713	937	617
Divieto di abbattimento di alberi di ulivo	1.211	326	33
Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento	368	183	2
Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e dei tartufi	20.623	14.502	1.258
Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano <i>Ceratocystis fimbriata</i>	8	0	0
Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera	69	14	0
Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio di organismi nocivi ai vegetali	168	15	0
Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari, dalle cause nemiche e suoi relativi servizi	61	45	11
Circolazione fuoristrada	11.858	3.291	2.633
Tutela della flora, dei prodotti del sottobosco e salvaguardia dell'ambiente naturale	6.876	2.087	187
Controlli CON.ECO.FOR	549	3	0
TOTALE	42.740	21.489	4.766

TABELLA 35: Incendi (Controlli - dati nazionali)

Descrizione attività	Controlli effettuati	Persone controllate	Veicoli controllati
Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi	5.894	1.347	146
Incendio boschivo doloso	1.745	290	33
Incendio boschivo colposo	391	176	10
Incendio doloso di vegetazione non boschiva	397	88	8
Incendio colposo di vegetazione non boschiva	129	60	1
Incendio generico	838	139	15
Incendio boschivo doloso con danno su aree protette	224	63	11
Incendio boschivo colposo con danno su aree protette	19	18	1
TOTALE	9.637	2.181	225

TABELLA 36: Incendi (Controlli - dati regionali)

Regione	Controlli effettuati	Persone controllate	Veicoli controllati
ABRUZZO	353	21	0
BASILICATA	537	151	1
CALABRIA	1.279	222	11
CAMPANIA	728	138	21
EMILIA ROMAGNA	410	196	0
LAZIO	1.630	150	0
LIGURIA	532	280	2
LOMBARDIA	364	59	6
MARCHE	293	68	8
MOLISE	391	172	5
PIEMONTE	469	130	15
PUGLIA	1.907	372	151
SICILIA	1	6	0
TOSCANA	470	118	4
UMBRIA	201	57	0
VENETO	72	41	1
TOTALE	9.637	2.181	225

TABELLA 37: Discariche e rifiuti (Controlli - dati nazionali)

Descrizione attività	Controlli effettuati	Persone controllate	Veicoli controllati
Attuazione della Direttiva 2008/98/CE - Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	28.015	9.619	2.619
Attuazione della Direttiva 99/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	24.096	6.774	1.890
Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso	1.059	502	721
Attuazione delle Direttive 2002/96/CE, 2002/95/CE, 2003/108/CE relative alla gestione dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	433	264	90
Altre normative riguardanti sottoprodotti di origine animale, rifiuti sanitari, rifiuti radioattivi, olii usati, pile e batterie al piombo, amianto, ecc.	986	371	48
TOTALE	54.589	17.530	5.368

TABELLA 38: Inquinamenti (Controlli - dati nazionali)

Descrizione attività	Controlli effettuati	Persone controllate	Veicoli controllati
Inquinamento idrico	4.294	1.625	100
Inquinamento atmosferico	593	309	7
Inquinamento acustico	58	55	1
Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione, degli insediamenti civili e di scarichi di frantoi oleari	1.003	459	49
Inquinamento del suolo	1.151	313	55
TOTALE	7.099	2.761	212

Concorso in attività di ordine pubblico

Il Corpo Forestale dello Stato ha partecipato ai servizi di ordine pubblico in concorso con le altre forze di Polizia.

In particolare sono stati svolti servizi in occasione di grandi eventi, di manifestazioni pubbliche, sportive e politiche.

In determinate occasioni, il Corpo è chiamato ad effettuare pattugliamenti e posti di blocco, operazioni di sgombero di campi nomadi in aree verdi sottoposti a tutela, di baraccopoli di cittadini extracomunitari ecc. su disposizioni delle locali Prefetture.

Nell'ambito di ogni Comando provinciale, il responsabile del Corpo Forestale partecipa al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Questo ha permesso un significativo contributo anche da parte del Corpo Forestale dello Stato, quale Forza di Polizia che concorre all'ordine e sicurezza pubblica, con il risultato di ottimizzare le capacità professionali del personale operante e valorizzare la specifica distribuzione degli Uffici e delle strutture dell'Amministrazione nel territorio rurale e montano ove più significativa è la presenza del Corpo Forestale dello Stato rispetto alle altre forze di polizia.

Tra i servizi svolti è significativo, ai fini della prevenzione delle sciagure che possono accadere nelle zone di montagna, soprattutto valanghe, il Servizio Meteomont attraverso il quale si diffonde un bollettino quotidiano che fornisce indicazioni sulla stabilità del manto nevoso, sull'altezza della neve e sulla previsione di eventuali valanghe.

Il Servizio Meteomont nell'anno 2014 ha fatto registrare **8.479 controlli e 33 interventi**, mentre in nuovo Servizio Nevemont ha fatto registrare **3.179 controlli e 77 interventi**.

Il Meteomont impegna ogni giorno, nel periodo dal 15 dicembre al 15 aprile, uomini dell'Amministrazione dislocati sia sulla dorsale appenninica che sull'arco alpino per la rilevazione di dati meteorologici e nivometrici relativi alle valanghe osservate ed alla valutazione del pericolo.

Il Sistema informativo della Montagna

In applicazione della legge 11 dicembre 2000 n. 365, il Corpo Forestale ha continuato a sviluppare il progetto di realizzare una banca dati cartografica integrata nella rete informatica dell'Amministrazione, contenente informazioni *georeferenziate* su diversi settori e fenomeni ambientali che s'intendono tenere sotto controllo e che possono formare anche differenti aggiornamenti delle mappe del sistema **SIM (Sistema Informatico della Montagna)**.

La banca dati in una prima fase ha previsto l'attivazione di diversi tematismi nazionali, tra i quali il censimento delle cave e discariche, il censimento e monitoraggio dei movimenti franosi e il catasto degli incendi boschivi.

Il sistema ha avuto recentemente una nuova impostazione con la creazione di diverse tipologie di fascicoli territoriali, per le diverse attività di controllo operate dalle diverse strutture del Corpo.

Tali fascicoli territoriali potranno consentire di catalogare, in maniera sistematica, le diverse attività ispettive e di controllo dei reparti del CFS favorendo la creazione di una banca dati organizzata preziosa anche per una efficace attività di analisi.

Il sistema permette comunque di realizzare un supporto tecnologico efficace e funzionale all'attività operativa effettuata dal personale delle strutture territoriali del Corpo Forestale. Esso costituisce una banca dati cartografica in evoluzione secondo le situazioni e le emergenze ambientali che si verificano sul territorio.

Nell'anno appena trascorso è proseguito lo sviluppo dei progetti relativi, alla predisposizione delle apparecchiature informatiche per la condivisione della Banca dati delle forze di polizia anche da parte delle strutture territoriali del Corpo Forestale e di quelle acquistate nell'ambito del "Progetto bandiera - Salvaguardia dell'Ambiente" ("P.O.N. - Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia").

Le attività divulgative

Il Corpo Forestale dello Stato riserva un posto di rilievo nella prevenzione dei reati ambientali al fattore educativo.

Forte di una tradizione tecnica che affonda le sue radici in un rapporto con le giovani generazioni mediato dalla natura, ancora oggi il Corpo, quale forza di polizia, fonda le proprie azioni di divulgazione su attività di educazione ambientale.

Ad essa, infatti, la Legge di riordino del Corpo forestale dello Stato ha riservato un posto tra le materie di competenza istituzionale riconoscendone il valore strategico rilevante nel contenimento di azioni colpose ma anche dolose nei confronti dell'ambiente.

Contribuire alla formazione di generazioni consapevoli in materia ambientale e più in generale al rispetto della legalità, costituiscono gli obiettivi raggiungibili con questo strumento.

La struttura che si occupa dell'ideazione, della sperimentazione e della gestione delle campagne educative nazionali e locali è l'Ufficio per la Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato.

Da tale struttura, forte di personale di elevata formazione tecnica e di provata capacità divulgativa e di territori e contatti idonei allo sviluppo di programmi educativi efficaci, hanno preso avvio, recentemente, importanti attività di riqualificazione e riorganizzazione interna accompagnate da immediate ricadute concrete in campagne educative di respiro nazionale.

Tra i vari progetti nazionali attuati nel 2013 è doveroso segnalare le attività svolte relativamente ai seguenti progetti nazionali di educazione ambientale:

- "Dal piccolo seme al grande albero alla scoperta delle antiche foreste"
- RiservAmica "Festa nazionale delle Riserve naturali dello Stato" – I edizione
- "ForestAmica" – I edizione

Nell'ambito del Piano di comunicazione per l'anno 2013 relativamente "Anno internazionale della cooperazione nel settore idrico" è stata promossa un'iniziativa dall'Ufficio per la biodiversità del C.F.S. denominata "Acqua come fonte di vita per l'uomo e le foreste vetuste"

Nello specifico negli incontri effettuati presso gli **istituti scolastici** di appartenenza e in quelli effettuati presso le **riserve naturali dello Stato** hanno visto la partecipazione di un totale di **34.642 alunni** così ripartiti: in classe di 3.105 alunni della scuola dell'infanzia, 16.131 alunni della scuola primaria, 10.838 alunni della scuola secondaria di primo grado e di 4.568 alunni delle scuole secondarie di secondo grado.

**COMPENDIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE SVOLTE DAL
CORPO FORESTALE DELLO STATO NELL'ANNO 2014**

TERRA DEI FUOCHI

Il Corpo forestale dello stato in prima linea nella lotta contro i crimini ambientali commessi ai danni del territorio e della popolazione

Già dal giugno 2004 l'attività del Corpo forestale dello Stato con l'operazione Terra Mia, ha portato alla scoperta del "triangolo dei veleni" tra Acerra, Nola e Marigliano, tra la provincia meridionale di Caserta e quella settentrionale di Napoli, un territorio vessato da numerosi sversamenti di rifiuti derivanti dalla lavorazione dei metalli. L'inchiesta portò all'arresto di 16 persone e al sequestro di 26 siti inquinati. Il fenomeno esplose in tutta la sua gravità alla fine del 2012. Da allora il Corpo forestale dello Stato è intervenuto con azioni di contrasto che hanno riguardato essenzialmente i roghi di rifiuti tossici, le discariche abusive tombate o a cielo aperto e l'inquinamento delle falde acquifere. I Comandi Provinciali di Napoli e Caserta, in diverse operazioni, hanno posto sotto sequestro 75 ettari di terreni contaminati, di cui 58 destinati a colture agricole, e i restanti interessati da altre attività commerciali come autolavaggi, impianti non autorizzati e discariche. In 21 pozzi irrigui posti sotto sequestro, sono stati rinvenuti elementi chimici superiori alla soglia di concentrazione prevista dal Codice dell'Ambiente. Al loro interno erano presenti, in concentrazioni differenti, arsenico, solfati, fluoruri, manganese, alluminio, triclorometano, tetracloroetilene e toluene. Tali elementi sono presumibilmente collegati al percolato prodotto dai rifiuti seppelliti in discariche interraste. Prendendo in considerazione il periodo dal 2007 al 2013 nella Terra dei Fuochi il Corpo forestale dello Stato ha accertato 264 illeciti amministrativi con 259 persone sanzionate e un importo contestato pari a € 643.907,38. I reati accertati nello stesso periodo sono stati 797, con 503 persone denunciate, 8 arresti e 438 sequestri. Nel 2013 le comunicazioni di notizie di reato hanno riguardato per il 47% discariche, per il 30% fondi agricoli, per il 14% roghi, per il 5% impianti e auto e il 4% discariche tombate. Sotto la direzione delle Procure competenti sul territorio della Terra dei Fuochi, si stanno eseguendo accertamenti sulle matrici ambientali (terreni, falde acquifere, aria) e direttamente sui prodotti di ortofrutta finalizzati a evidenziare le contaminazioni da rifiuti e soprattutto volte a rassicurare la popolazione sulle aree intatte e integre da inquinamenti. Tutte le attività investigative sono state supportate da avanzati procedimenti tecnologici basati sulla verifica storica delle ortofoto attraverso le banche dati in uso al Corpo forestale dello Stato, accompagnate da verifiche magnetometriche del sottosuolo. Le distonie del campo magnetico terrestre nelle aree di seppellimento dei rifiuti metallici hanno consentito di accertare la reale presenza di inquinanti con una precisione prossima al 100%. Per i siti così individuati si è proceduto, inoltre, al campionamento delle acque di falda, del top-soil (suolo di calpestio) e del terreno agricolo. L'impiego delle tecniche descritte ha portato nel periodo ottobre 2012 - febbraio 2014 al rinvenimento di circa 1.200.000 metri cubi di rifiuti così ripartiti: Caivano 200mila metri cubi di rifiuti speciali (colle, solventi ecc.) in 85 fusti su una superficie di 7 ettari; Villa Literno 350mila metri cubi tra rifiuti inerti, amianto e scorie di fusione; Castel Volturno 360mila metri cubi di rifiuti speciali e pericolosi; Villa di Briano 330mila metri cubi di rifiuti speciali. Lo studio, la perimetrazione e il campionamento dei terreni contaminati presenti all'interno della cosiddetta Terra dei Fuochi hanno lo scopo di identificare e quantificare